

LE ANFORE NORD-AFRICANE DAL FORO DI CUMA

SILVIA CATALANO (Dipartimento Studi Umanistici Università degli studi di Napoli Federico II)

Le produzioni anforiche maggiormente attestate nel Foro cumano sono quelle nord-africane. Il materiale analizzato copre un ampio arco cronologico: dal I sec. d.C. fino al V sec. d.C. Il dato, sebbene quantitativamente modesto, è comunque utile per la ricostruzione delle relazioni commerciali tra l'area flegrea e le province del Nord Africa durante l'età imperiale.

Le attestazioni delle anfore da trasporto provenienti dal Foro di Cuma (fig.1) rappresentano, dal punto di vista quantitativo, un gruppo meno importante rispetto ad altre classi ceramiche. Sebbene si tratti di materiale rinvenuto negli strati di obliterazione dell'area, non proveniente dal proprio contesto d'uso e, quindi, in giacitura secondaria, lo studio e l'analisi dei contenitori anforici risulta interessante per la ricostruzione dei flussi commerciali tra l'area flegrea e i centri della penisola italica e provinciali, soprattutto in relazione alla produzione e al consumo dei contenuti tra la tarda età repubblicana e tutta l'età imperiale.

Il materiale anforico analizzato è costituito da 15586 frammenti, di cui però solo 963 sono elementi diagnostici (orli, puntali/fondi, anse). Sulla base di questi ultimi, le produzioni meglio e maggiormente attestate sono quelle nord-africane, con il 40% di presenze e con un numero minimo degli individui pari a 98 (fig.2).

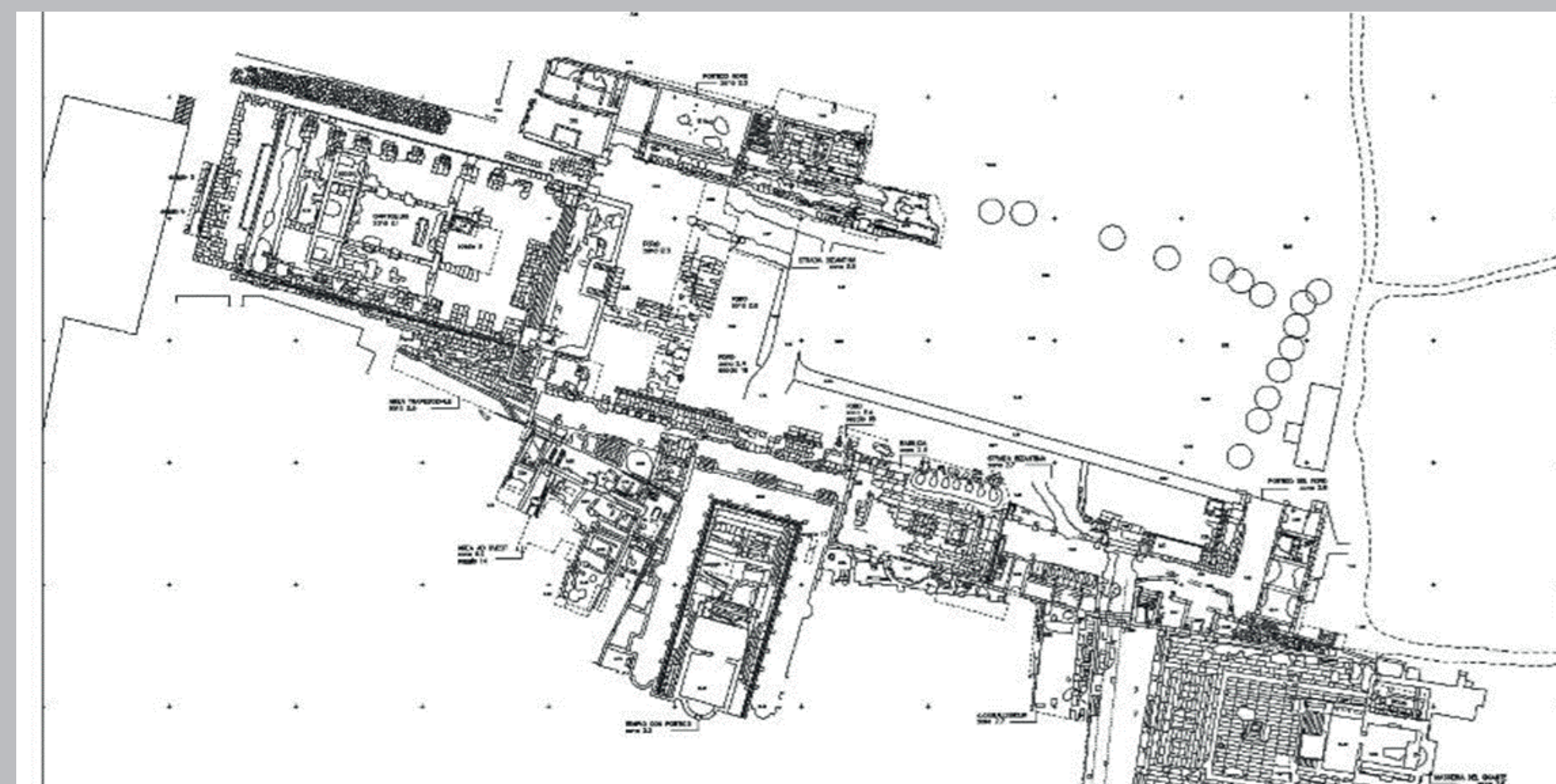


Fig.1

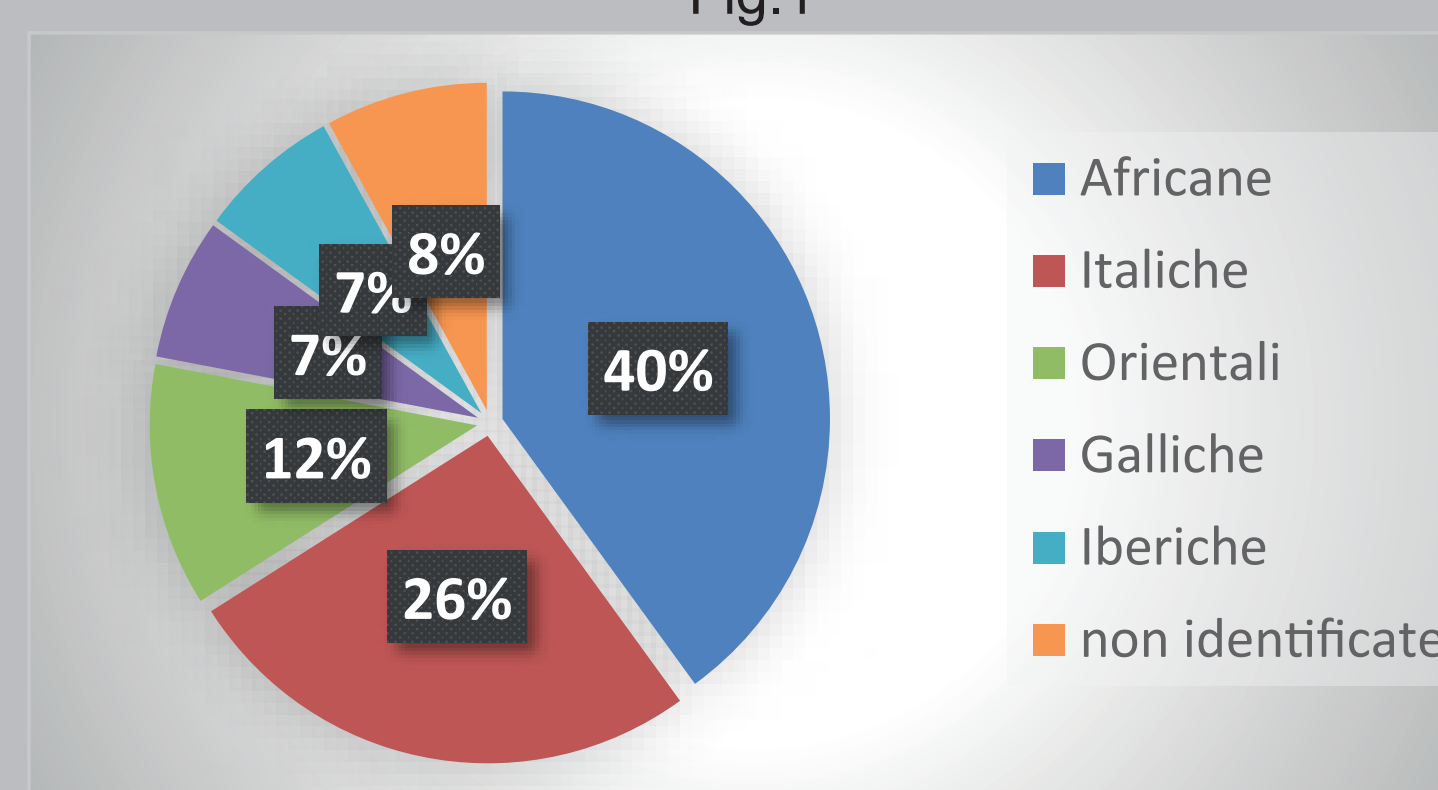
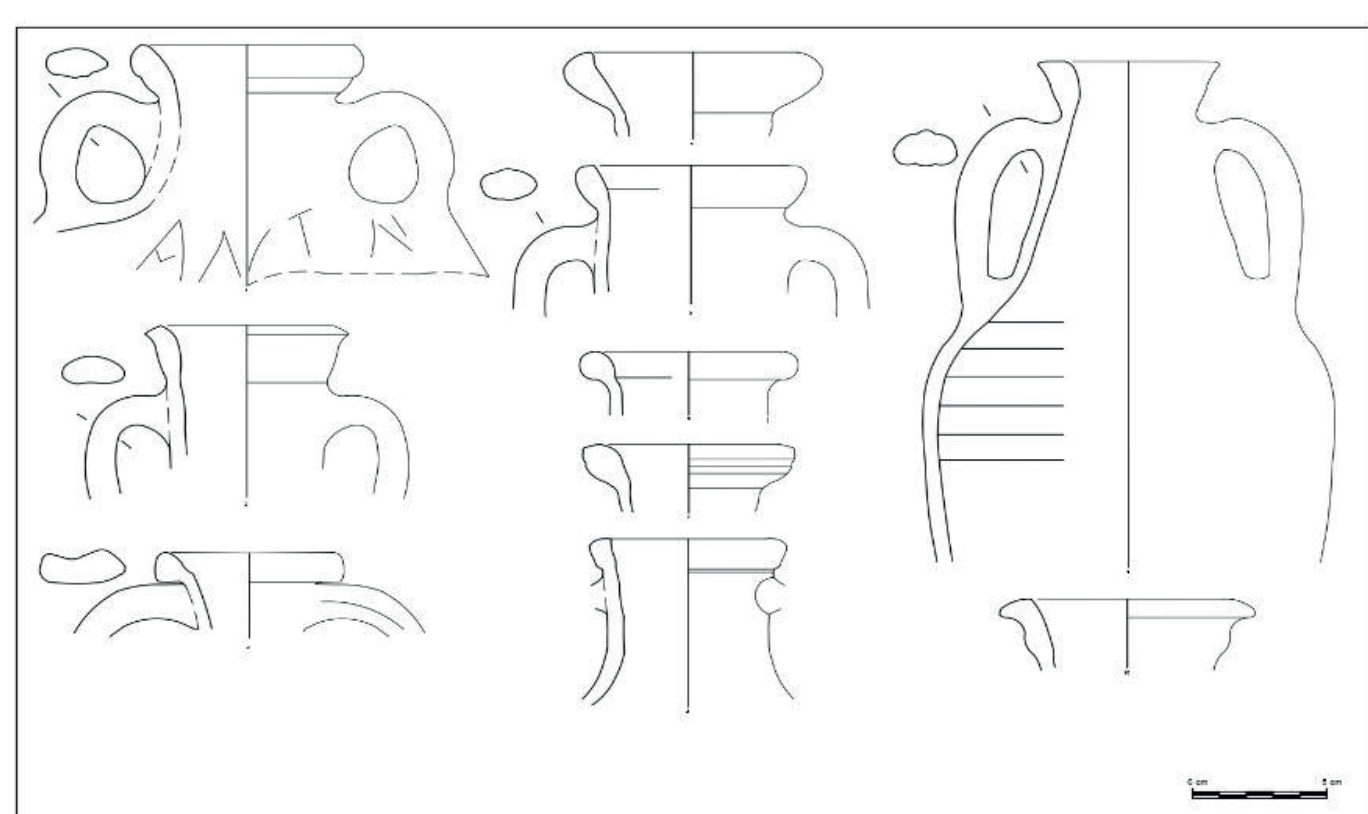


Fig. 2

La tipologia **Africana I**, nelle tre varianti A, B, C (diversa conformazione dell'orlo e cronologia), è quella più attestata con 34 individui. Si tratta di contenitori oleari, prodotti in *Zeugitana* e *Byzacena* a partire dagli ultimi decenni del II fino al IV sec. d.C. Segue, per numero di attestazioni, la tipologia **Africana IIA**, presente con 11 individui, caratterizzata da un semplice orlo espanso e arrotondato, spesso segnato da un leggero gradino. Probabile contenitore vinario, prodotto in *Zeugitana* e *Byzacena* tra la fine del II e la seconda metà del III sec. d.C., presenta così come l'Africana I, un impasto di colore rosso arancio ricco di inclusi di quarzo e calcite. Contenitore sicuramente vinario è invece la **Dressel 30**, presente con soli 4 individui, prodotta tra il III e il V sec. d.C. soprattutto in *Mauretania Caesariensis*, morfologicamente imitante le Gauloise 4. Meglio attestati risultano i contenitori oleari prodotti in *Tripolitania*, presenti con un totale di 13 individui, soprattutto quelli datati tra il I e la metà del II sec. d.C. (**Tripolitana I**), caratterizzati da un orlo a doppio gradino poco svasato e da superfici esterne spesso ricoperte da un'ingubbiatura di colore bianco o crema. Probabilmente prodotti in *Byzacena* sono i contenitori **Ostia LIX** (metà I-II d.C.), caratterizzati da un orlo arrotondato e poco espanso, e **Ostia XXIII** (II-III d.C.), caratterizzati da un orlo ingrossato e leggermente espanso verso l'esterno, presenti con 6 individui ciascuno. Presenti, ma poco attestate, sono anche le tipologie **Africana IIIA** e **IIIB** (4 individui), prodotte tra la metà del III e il IV sec. d.C., caratterizzate da orli leggermente svasati e labbri più o meno pendenti, e le tipologie **Africana IIC**, **Ostia IV 168**, **Ostia IV 263** e **Mau XXXV**, presenti con 1 individuo ciascuno. Sono ancora riconducibili ad *ateliers* nord-africani un numero limitato di individui che al momento non possono essere riferiti ad una tipologia specifica, ma che, per analisi macroscopica, rientrano nella gamma degli impasti nord-africani.



Esemplari anforici dal lato sud-orientale del Foro



Africana IC



Africana IIIA

Bibliografia fondamentale:

Bertoldi 2012: T. Bertoldi, *Guida alle anfore romane di età imperiale. Forme, impasti, distribuzione*, Roma 2012.

Bonifay 2004: M. Bonifay, *Études sur la céramique romaine tardive d'Afrique*, BAR Int. Ser. 1301, Oxford 2004.

Di Giovanni 2012: V. Di Giovanni, *Le dinamiche degli scambi economici nella Campania in età imperiale. Importazioni e circolazione delle produzioni africane: ceramiche fini, anfore da trasporto e ceramiche da cucina in l'Africa romana. Trasformazione dei paesaggi del potere nell'Africa settentrionale fino alla fine del mondo antico*. Atti del XIX convegno di studio Sassari, 16 – 19 dicembre 2010, a cura di M. B. Cocco, A. Gavini e A. Ibba, Sassari 2012, pp. 1511 – 1538.